



## Note sulla congiuntura della Valle d'Aosta

Banca d'Italia, Filiale di Aosta – Avenue du Conseil des Commis, 21 - 10100 Aosta - tel. 0165 238100

Nei primi nove mesi del 2007 è proseguita, seppure con oscillazioni di breve periodo, la crescita dell'attività industriale. Le valutazioni delle imprese per i prossimi mesi, pur mantenendosi positive, indicano tuttavia un possibile rallentamento. Nel settore delle costruzioni l'attività produttiva dovrebbe essere rimasta sui livelli dell'anno precedente. I flussi turistici nei primi otto mesi del 2007 hanno registrato un calo delle presenze determinato principalmente dalla componente straniera. Nel primo semestre le esportazioni a valori correnti nei principali settori di specializzazione della regione hanno evidenziato una forte accelerazione. È cresciuto il numero di occupati, soprattutto nell'industria in senso stretto; l'aumento ha riguardato in particolare la componente indipendente e quella femminile; il tasso di disoccupazione è rimasto stazionario rispetto alla media del 2006. Nei primi sei mesi dell'anno i prestiti bancari hanno rallentato rispetto alla fine del 2006. È proseguita l'espansione dei finanziamenti alle famiglie consumatrici, mentre si sono ridotti i prestiti alle imprese, per effetto di un'operazione di natura straordinaria, e quelli erogati alle amministrazioni pubbliche e alle società finanziarie e assicurative. La raccolta delle banche presso la clientela della regione ha mostrato una dinamica simile a quella registrata lo scorso dicembre. Il risparmio delle famiglie valdostane ha continuato a essere orientato soprattutto verso strumenti liquidi e caratterizzati da profili di rischio contenuti.

### L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA REALE

#### L'industria

Nei primi nove mesi del 2007 è proseguita, seppur con oscillazioni di breve periodo, la fase di crescita nell'industria. Vi ha contribuito la favorevole congiuntura dei comparti siderurgico, meccanico e alimentare, anche grazie al sostegno della domanda estera (cfr. il paragrafo: *Gli scambi con l'estero*). Tuttavia, la produzione e gli ordini si mantengono ancora ampiamente inferiori al picco registrato nel 2000-01 (fig. 1). In base ai risultati del sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia su un campione di imprese industriali valdostane con più di 20 addetti, la percentuale di aziende che ha dichiarato un fatturato in crescita nel complesso dei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2006 è risultata di poco superiore a quella che ha registrato una diminuzione.

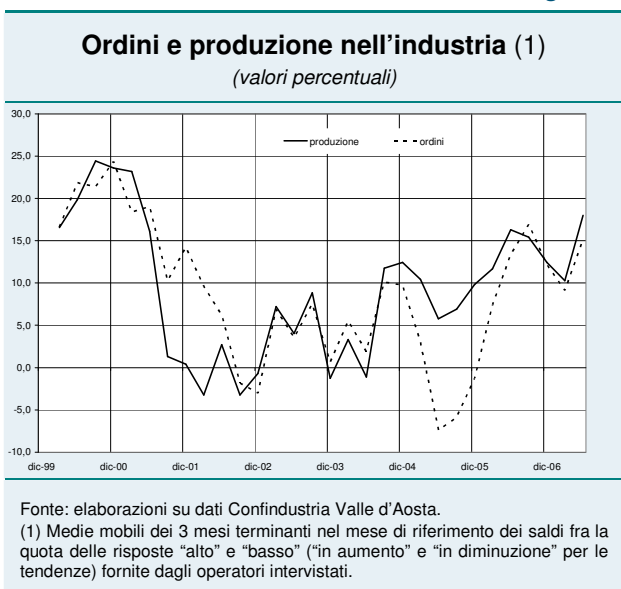
Alla crescita della domanda si è accompagnata quella della produzione e del grado di utilizzo degli impianti, secondo le indagini della Confindustria Valle d'Aosta (tav. a1).

In base al sondaggio della Banca d'Italia, per il 2007 la spesa per investimenti fissi è risultata solo lievemente inferiore rispetto ai piani formulati a inizio anno che indicavano un'accelerazione

dell'accumulazione; le indicazioni delle imprese per il 2008 prospettano un'ulteriore crescita.

In base alle informazioni fornite dal campione della Banca d'Italia e agli indicatori previsionali della Confindustria, le aspettative degli imprenditori per i prossimi mesi appaiono orientate verso un peggioramento del quadro congiunturale, con una prevalenza delle attese di calo degli ordini sia sull'interno sia sull'estero e di un rallentamento dell'attività produttiva.

Figura 1



## *Le costruzioni*

In base all'indagine condotta dalla Banca d'Italia su un campione di imprese edili regionali, il quadro congiunturale negli ultimi sei mesi dell'anno è stato caratterizzato da stagnazione per oltre la metà delle aziende contattate; il saldo tra le risposte di espansione e quelle di recessione è risultato lievemente positivo.

Per la metà delle imprese contattate dalla Banca d'Italia, il valore della produzione nel secondo semestre del 2007 rispetto al primo è previsto stazionario mentre il saldo tra le risposte di aumento e quelle di diminuzione è risultato negativo; le aspettative di produzione per il 2008 rispetto all'intero 2007 sono di un modesto aumento per poco più della metà delle aziende mentre sono di stabilità per le rimanenti imprese del campione.

Le previsioni di crescita riguardano soprattutto il settore delle opere pubbliche. In base ai dati dell'Osservatorio mensile dei lavori pubblici del CRESME, nei primi nove mesi dell'anno il valore degli appalti banditi è aumentato, di quasi il 17 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2006.

In base alle rilevazioni dell'Osservatorio sul mercato immobiliare dell'Agenzia del territorio, nel primo semestre del 2007 il numero di transazioni nel Comune di Aosta è diminuito del 9,4 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Vi si sono associati segnali di rallentamento delle quotazioni: secondo l'indice elaborato dalla Banca d'Italia sulla base delle informazioni rilevate da *Il Consulente Immobiliare*, nei primi sei mesi dell'anno la variazione percentuale dei prezzi rispetto al corrispondente periodo del 2006 nel Comune di Aosta è stata del 3,3 per cento a fronte del 7,6 per cento registrato l'anno precedente.

## *I servizi*

In base alle indicazioni fornite da un campione di imprese regionali del settore dei servizi, nell'ambito del sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia, il fatturato a prezzi correnti nei primi tre trimestri del 2007 è aumentato rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente per il 30 per cento delle aziende intervistate, a fronte di un 60 per cento che ha dichiarato un valore stabile.

Secondo i dati dell'ANFIA, nei primi nove mesi del 2007 le immatricolazioni di autovetture e di veicoli commerciali in Valle d'Aosta sono aumentate, rispettivamente, del 21,7 e del 2,9 per cento sul corrispondente periodo del 2006.

Secondo i dati dell'Assessorato al turismo della Regione Autonoma Valle d'Aosta, tra gennaio e agosto del 2007 si è registrato, rispetto al

corrispondente periodo dell'anno precedente, un calo delle presenze del 2,8 per cento mentre gli arrivi sono aumentati solo lievemente e in misura inferiore alla media dell'anno precedente (0,2 e 1,9 per cento, rispettivamente; tav. a4). Sul risultato negativo ha influito il calo dei flussi di turisti esteri (tav. a2). La permanenza media è scesa da 3,9 giorni dei primi otto mesi del 2006 a 3,8. In particolare, nella stagione estiva 2007 sono calate sia le presenze sia gli arrivi (-3,9 e -2,6 per cento, rispettivamente).

## *Gli scambi con l'estero*

In base ai dati provvisori dell'Istat, nel primo semestre del 2007 il valore delle esportazioni regionali è notevolmente aumentato rispetto a quello dello stesso periodo del 2006 (73,1 per cento; 19,4 per cento nel complesso del 2006; tav. a3)

La forte accelerazione è attribuibile principalmente al comparto dei metalli e prodotti in metallo, che rappresenta il primo settore di esportazione (102,1 per cento). In tale comparto, di trasformazione di prodotti di base, sono parimenti cresciute anche le importazioni. Tra le altre branche, sono aumentate a tassi elevati e superiori a quelli dell'intero 2006 le vendite all'estero di macchine e apparecchi meccanici (41,2 per cento), di prodotti alimentari (25,0 per cento) e di mezzi di trasporto (17,5 per cento). Sono invece diminuite le esportazioni di apparecchiature elettriche e ottiche (-12,6 per cento).

Le esportazioni verso i paesi dell'area dell'euro, che rappresentano quasi la metà del totale, hanno accelerato al 79,3 per cento (tav. a4). La crescita delle vendite nel Regno Unito è rimasta stabile, mentre si è irrobustita nell'area degli altri paesi europei (54,1 per cento). Le esportazioni negli Stati Uniti hanno continuato a calare, sia pure in misura meno marcata rispetto alla media dell'anno precedente; hanno accelerato le vendite nei paesi dell'America centro-meridionale e in Cina, mentre sono diminuite nei mercati delle economie dinamiche dell'Asia (EDA).

Anche il valore delle importazioni è aumentato ad un ritmo più sostenuto rispetto a quello registrato nello scorso anno (76,8 e 39,1 per cento, rispettivamente).

Il saldo dell'interscambio commerciale è salito a 171,6 milioni di euro.

## *Il mercato del lavoro*

In base ai dati della *Rilevazione continua delle forze di lavoro* dell'Istat, nella media del primo semestre del 2007 in Valle d'Aosta l'occupazione è aumentata del 3,2 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1,4 per cento nella media del 2006; tav. a5). La crescita degli occupati in regione è stata più intensa di quella rilevata in media per il Nord Ovest e per l'Italia (rispettivamente 1,0 e 0,5 per cento). Vi

ha influito soprattutto l'aumento della componente indipendente. L'occupazione femminile ha continuato a crescere ad un ritmo più sostenuto di quella maschile (4,2 e 2,5 per cento, rispettivamente). Sono aumentati gli occupati nell'industria in senso stretto, che si erano ridotti nei due anni precedenti; dopo la diminuzione registrata nel corso del 2006, è tornata a crescere l'occupazione nel settore delle costruzioni. Nei servizi, il tasso di crescita degli occupati è sceso al 2,5 per cento, dal 3,0 per cento del 2006, principalmente per la riduzione registrata nel comparto commerciale.

Il tasso di attività della popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni nella media del primo semestre dell'anno è salito al 70,5 per cento dal 69,1 del 2006. Il tasso di disoccupazione si è attestato al 3,0 per cento, rimanendo stazionario rispetto alla media del 2006.

Nei primi otto mesi del 2007 il numero di ore di Cassa integrazione guadagni (CIG) ordinaria autorizzate in Valle d'Aosta è diminuito dell'80,8 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2006 (tav. a6). Il calo ha riguardato tutti i principali settori industriali della regione. Sono aumentati invece gli interventi straordinari nel comparto meccanico.

## **L'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA**

### *Il finanziamento dell'economia*

Nei dodici mesi terminanti a giugno i finanziamenti bancari in favore della clientela residente in Valle d'Aosta, al netto delle sofferenze, sono cresciuti dello 0,6 per cento, rallentando rispetto alla fine del 2006 (4,6 per cento; tav. a7). Sulla dinamica dell'aggregato hanno influito la contrazione delle erogazioni ai settori delle amministrazioni pubbliche (-9,1 per cento) e delle società finanziarie e assicurative (-11,9 per cento) e soprattutto la riduzione dei prestiti alle imprese, riconducibile a un'operazione di natura straordinaria nel comparto energetico.

A giugno 2007 i tassi di interesse sui prestiti a breve termine sono aumentati di 0,3 punti percentuali rispetto alla fine del 2006, portandosi all'8,0 per cento; quelli sui prestiti a scadenza protratta sono cresciuti di 6 decimi di punto, attestandosi al 5,6 per cento.

Nell'industria manifatturiera, dopo l'espansione registrata nel 2006 in linea con il miglioramento del quadro congiunturale, nel primo semestre del 2007 i finanziamenti hanno evidenziato una contrazione del 2,1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le diminuzioni più rilevanti hanno interessato le branche dei prodotti alimentari e tabacco e delle macchine agricole e industriali. Per

contro, le erogazioni al settore siderurgico, la cui incidenza sul totale dei prestiti all'industria è pari a circa il 47 per cento, sono cresciute del 12,5 per cento, pur se in rallentamento rispetto alla fine del 2006 (29,7 per cento).

Nei dodici mesi terminanti a giugno i finanziamenti alle imprese edili hanno accelerato (17,1 per cento contro il 13,8 di dicembre 2006); al calo dei prestiti oltre il breve termine destinati alle opere del genio civile si è contrapposto l'incremento dei crediti per la costruzione di abitazioni.

I prestiti alle imprese dei servizi sono lievemente diminuiti: i finanziamenti alle imprese dei trasporti sono ulteriormente scesi mentre sono tornati ad aumentare quelli alle imprese del comparto alberghi e pubblici esercizi.

I finanziamenti a medio e a lungo termine per l'acquisto di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto hanno evidenziato una flessione del 7,0 per cento (nel 2006 erano aumentati del 2,1 per cento).

Nel primo semestre del 2007 i prestiti alle famiglie consumatrici hanno decelerato al 10,5 per cento, dal 16,3 per cento di dicembre 2006: il rallentamento ha interessato sia i mutui per l'acquisto di abitazioni (9,6 per cento contro il 17,0 di dicembre) sia i finanziamenti oltre il breve termine per l'acquisto di beni durevoli (6,3 per cento contro il 19,4 di dicembre).

È proseguito lo sviluppo del credito al consumo erogato dalle banche e dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'art. 107 del TUB (rispettivamente 8,7 e 33,4 per cento).

### *I prestiti in sofferenza*

Nei dodici mesi terminanti a giugno, il flusso di nuove sofferenze è stato pari allo 0,8 per cento dello stock di impieghi vivi di inizio periodo, valore lievemente superiore a quello del dicembre 2006 (0,7 per cento).

A giugno 2007 il rapporto tra lo stock di crediti inesigibili e i prestiti totali è stato pari al 2,9 per cento (2,8 per cento alla fine del 2006); al miglioramento registrato nei settori dell'industria manifatturiera e delle costruzioni si è contrapposto il peggioramento nei servizi (tav. a7).

I finanziamenti concessi a clienti in temporanea difficoltà (incagli) in rapporto ai prestiti si sono ulteriormente ridotti, allo 0,7 per cento (0,9 per cento a dicembre 2006).

### *La raccolta bancaria e la gestione del risparmio*

Alla fine del primo semestre del 2007 la raccolta bancaria nei confronti dei residenti in regione era

salita del 9,1 per cento, con una dinamica simile a quella mostrata alla fine dell'anno precedente (9,3 per cento; tav. a8).

La raccolta bancaria presso le famiglie consumatrici è aumentata del 5,5 per cento, in rallentamento rispetto alla fine del 2006 (7,1 per cento): al forte incremento dei pronti contro termine si è contrapposto il rallentamento dei conti correnti e delle obbligazioni bancarie.

Lo stock di titoli detenuti in deposito presso il sistema bancario da clientela residente è aumentato del 6,0 per cento, in accelerazione rispetto alla fine

del 2006 (4,5 per cento; tav. a9). In particolare, la raccolta indiretta delle famiglie consumatrici ha registrato una crescita del 5,3 per cento, dopo che nel 2006 era diminuita dell'1,0 per cento. Il risparmio delle famiglie valdostane si è prevalentemente indirizzato verso le obbligazioni e i titoli di Stato, mentre è proseguita la flessione delle quote di fondi comuni e delle azioni.

Nel secondo trimestre dell'anno il tasso passivo sui conti correnti è stato pari all'1,5 per cento, in aumento di circa 25 punti base rispetto alla fine del 2006 (tav. a10).

## APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

### Indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto

*(valori percentuali)*

PERIODI	Grado di utilizzo degli impianti	Livello degli ordini			Livello della produzione (1)	Competitività (1)	
		Totale (1)	Quota oltre 3 mesi	Estero (1)		Interno	Estero
2004 (2) .....	66,3	6,3	10,5	5,3	5,4	0,3	-7,9
2005 (2) .....	69,6	-3,6	15,4	-6,5	6,8	13,3	0,6
2006 (2) .....	71,7	12,7	18,4	18,5	13,7	2,0	4,3
2006 – 1° trim.	71,8	0,0	22,6	15,4	8,7	0,0	6,3
2° trim.	70,0	14,3	17,6	18,8	16,7	8,0	17,6
3° trim.	70,6	25,8	18,2	17,6	23,5	0,0	-6,7
4° trim.	74,6	10,7	15,4	22,2	6,1	0,0	0,0
2007– 1° trim.	72,3	0,0	14,3	-7,1	7,7	10,7	11,1
2° trim.	75,0	16,7	16,0	25,0	17,1	5,0	0,0
3° trim.	74,2	28,6	13,3	33,3	29,2	0,0	0,0

Fonte: elaborazioni su dati Confindustria Valle d'Aosta.

(1) Saldi fra la quota delle risposte positive ("in aumento") e negative ("in diminuzione") fornite dagli operatori intervistati. – (2) Media delle quattro rilevazioni trimestrali.

Tavola a2

### Movimento turistico (1)

*(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

PERIODI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2005	3,5	4,0	<b>3,6</b>	-1,4	2,2	<b>-0,3</b>
2006	0,9	4,0	<b>1,9</b>	0,9	4,0	<b>1,9</b>
2007 Gen-Ago	1,5	-2,4	<b>0,2</b>	-2,0	-4,4	<b>-2,8</b>

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta.

(1) I dati fanno riferimento ai flussi regionali registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri.

#### AVVERTENZE

Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- .... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
- .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
- :: i dati non sono significativi;
- () i dati sono provvisori; quelli in corsivo sono stimati.

## Commercio estero (cif-fob) per settore

(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

SETTORI	Esportazioni			Importazioni		
	1° sem. 2007	Variazioni		1° sem. 2007	Variazioni	
		2006	1° sem. 2007		2006	1° sem. 2007
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,3	::	::	3,8	-23,9	-2,3
Prodotti delle industrie estrattive	..	::	::	17,3	21,8	20,3
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	22,8	20,0	25,0	6,9	-22,2	9,8
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	0,3	-16,1	-14,7	1,7	-28,0	5,8
Cuoio e prodotti in cuoio	0,5	-42,0	-48,4	1,6	17,8	-8,0
Prodotti in legno, sughero e paglia	..	::	::	2,8	22,9	11,0
Carta, stampa ed editoria	2,6	1,2	28,1	0,9	24,0	0,8
Coke, prod. petrol. e di combustione nucleare	..	-	::	..	::	::
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	0,2	-25,9	-78,8	4,2	29,4	0,0
Articoli in gomma e materie plastiche	4,5	-21,4	-10,2	6,7	-3,5	28,9
Prodotti della lavoraz. di min. non metalliferi	2,3	54,8	32,4	0,9	7,1	47,0
Metalli e prodotti in metallo	362,0	27,5	102,1	225,2	61,7	119,8
Macchine e apparecchi meccanici	29,8	3,7	41,2	11,8	26,1	36,9
Apparecchiature elettriche e ottiche	11,6	1,1	-12,6	7,3	18,9	-8,5
Mezzi di trasporto	22,8	13,6	17,5	3,4	38,1	35,1
Altri prodotti manifatturieri	7,3	-11,8	1,2	1,0	84,5	-64,5
Energia elettrica e gas	-	-	-	-	-100,0	-
Prodotti delle altre attività	..	::	::	0,2	::	::
<b>Totale</b>	<b>467,2</b>	<b>19,4</b>	<b>73,1</b>	<b>295,5</b>	<b>39,1</b>	<b>76,8</b>

Fonte: Istat.

## Commercio estero (cif-fob) per area geografica

(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PAESI E AREE	Esportazioni			Importazioni		
	1° sem. 2007	Variazioni		1° sem. 2007	Variazioni	
		2006	1° sem. 2007		2006	1° sem. 2007
<b>Paesi UE</b>	305,3	16,2	95,0	170,6	46,3	89,4
Area dell'euro	212,9	12,2	79,3	111,1	34,1	65,9
di cui: <i>Francia</i>	74,0	5,1	85,4	13,6	-12,5	1,6
<i>Germania</i>	91,4	19,4	80,2	42,4	49,3	100,5
<i>Spagna</i>	10,5	15,6	19,2	1,2	-51,1	116,9
Altri paesi UE	92,3	29,9	144,5	59,5	103,2	157,6
di cui: <i>Regno Unito</i>	27,8	40,5	40,1	54,5	166,9	197,6
<b>Paesi extra UE</b>	161,9	23,7	42,9	124,9	30,2	62,0
Paesi dell'Europa centro-orientale	1,9	33,9	-33,6	50,1	96,2	100,7
Altri paesi europei	101,1	30,1	54,1	25,1	2,7	48,8
America settentrionale	6,6	-33,4	-16,5	1,2	-9,7	-16,4
di cui: <i>Stati Uniti</i>	5,7	-38,2	-23,9	0,8	-13,6	-29,4
America centro-meridionale	18,6	54,9	75,4	18,3	41,7	50,8
Asia	23,4	17,3	2,5	17,8	47,7	32,7
di cui: <i>Cina</i>	11,5	61,5	132,3	13,8	-21,3	42,2
<i>Giappone</i>	1,2	-24,8	-23,0	0,6	-3,4	-52,9
<i>EDA (1)</i>	8,1	15,2	-46,1	1,0	7,0	-47,9
Altri paesi extra UE	10,2	36,7	200,9	12,3	-28,3	50,5
<b>Totale</b>	<b>467,2</b>	<b>19,4</b>	<b>73,1</b>	<b>295,5</b>	<b>39,1</b>	<b>76,8</b>

Fonte: Istat.

(1) Economie dinamiche dell'Asia: Corea del Sud, Hong Kong, Malaysia, Singapore, Taiwan, Thailandia.

## Occupati e forze di lavoro

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)

PERIODI	Occupati					Totale	In cerca di occu- pazione	Forze di lavoro	Tasso di disoc- cupa- zione (1)	Tasso di attività (1) (2)
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi						
				di cui: commercio						
2005	18,3	-3,5	4,2	-3,0	-11,1	-1,3	7,1	-1,0	3,2	68,5
2006	2,2	-5,3	-0,4	3,0	4,4	1,4	-6,3	1,2	3,0	69,1
2006 – 1° sem.	-1,9	-13,4	-0,6	0,2	11,4	-1,7	28,4	-0,9	3,5	68,8
2° sem.	6,2	3,1	-0,2	5,8	-2,5	4,7	-31,0	3,3	2,6	69,5
2007 – 1° sem.	-6,0	12,5	2,2	2,5	-1,0	3,2	-11,9	2,7	3,0	70,5

Fonte: Istat, Rilevazione continua sulle forze di lavoro.

(1) Valori percentuali. – (2) Si riferisce alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni.

## Ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni

(migliaia di ore e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

SETTORI	Interventi ordinari			Totale (1)		
	Gen-Ago 2007	Variazioni		Gen-Ago 2007	Variazioni	
		2006	Gen- Ago 2007		2006	Gen- Ago 2007
Agricoltura	0,8	-64,6	-12,5	0,8	-64,6	-12,5
Industria in senso stretto (2)	74,6	96,7	-81,2	366,0	40,4	-7,5
Estrattive	-	-	-	-	-	-
Legno	-	-	-	-	-	-
Alimentari	-	-100,0	-	-	-100,0	-
Metallurgiche	1,8	-	::	1,8	-	-90,0
Meccaniche	58,6	197,9	-82,2	350,0	46,9	-34,5
Tessili	-	-	-	-	-	-
Vestituario, abbigliamento e arredamento	-	-	-	-	-	-
Chimiche	6,5	-20,0	-85,3	6,5	-20,0	-85,3
Pelli e cuoio	-	-	-	-	-	-
Trasformazione di minerali	7,7	31,2	-57,3	7,7	31,2	-57,3
Carta e poligrafiche	0,1	-29,7	-96,5	0,1	-29,7	-96,5
Energia elettrica e gas	-	-	-	-	-	-
Varie	-	-16,9	-100,0	-	-16,9	-100,0
Costruzioni	0,5	-90,1	35,8	11,0	-41,5	-62,7
Trasporti e comunicazioni	0,5	-54,3	-63,7	0,5	-21,1	-63,7
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-
Commercio	-	-	-	0,2	-	::
Gestione edilizia	-	-	-	472,6	12,7	-28,4
<b>Totale</b>	<b>76,4</b>	<b>85,8</b>	<b>-80,8</b>	<b>851,1</b>	<b>22,8</b>	<b>-35,1</b>

Fonte: INPS.

(1) Include gli interventi ordinari e straordinari e la gestione speciale per l'edilizia.

**Prestiti e sofferenze per settore di attività economica (1)***(consistenze di fine periodo in milioni di euro, variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)*

SETTORI	Prestiti (2)			Sofferenze	
	Giu. 2007	Variazioni		In rapporto ai prestiti (3)	
		Dic. 2006	Giu. 2007	Dic. 2006	Giu. 2007
Amministrazioni pubbliche	84	-9,0	-9,1	-	-
Società finanziarie e assicurative	41	-12,2	-11,9	0,3	0,3
Società non finanziarie (a)	1.360	2,4	-2,6	3,1	3,2
di cui: <i>con meno di 20 addetti</i> (4)	196	11,1	5,7	3,8	4,4
Famiglie	822	13,4	8,7	2,8	2,7
di cui: <i>produttrici</i> (b) (5)	206	5,7	3,6	5,6	5,2
<i>consumatrici</i>	617	16,3	10,5	1,8	1,8
Imprese (a+b)	1.565	2,4	-1,9	3,4	3,5
di cui: <i>industria manifatturiera</i>	240	10,0	-2,1	10,0	9,8
<i>costruzioni</i>	274	13,8	17,1	4,2	3,7
<i>servizi</i>	644	6,6	-0,1	2,2	2,6
<b>Totale</b>	<b>2.307</b>	<b>4,6</b>	<b>0,6</b>	<b>2,8</b>	<b>2,9</b>

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. – (3) Il denominatore comprende anche i prestiti in sofferenza. – (4) Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. Società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20. – (5) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

**Raccolta bancaria per forma tecnica (1)***(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

VOCI	Totale					
	Giugno 2007	Variazioni		di cui: <i>famiglie consumatrici</i>		
				Variazioni		
		Dic. 2006	Giu. 2007	Giugno 2007	Dic. 2006	Giu. 2007
Depositi	2.030	10,9	11,1	1.231	7,6	7,5
di cui: <i>conti correnti</i> (2)	1.585	9,8	10,0	879	5,3	1,9
<i>pronti contro termine</i> (2)	288	25,2	31,8	224	30,9	45,3
Obbligazioni (3)	503	3,5	2,0	449	5,7	0,4
<b>Totale</b>	<b>2.533</b>	<b>9,3</b>	<b>9,1</b>	<b>1.680</b>	<b>7,1</b>	<b>5,5</b>

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Esclusi quelli delle Amministrazioni pubbliche centrali. – (3) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche.



**Titoli in deposito presso le banche (1)***(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

VOCI	Totale					
	Giugno 2007	Variazioni		di cui: famiglie consumatrici		
		Dic. 2006	Giù. 2007	Giugno 2007	Variazioni	
				Dic. 2006	Giù. 2007	
Titoli a custodia semplice e amministrata	2.080	4,5	6,0	1.095	-1,0	5,3
di cui: <i>titoli di Stato italiani</i>	420	10,9	19,2	391	11,2	21,1
<i>obbligazioni</i>	232	1,5	13,9	215	1,0	15,1
<i>azioni</i>	911	9,7	8,6	27	-11,6	-8,4
<i>quote di O.I.C.R. (2)</i>	466	-9,5	-9,3	425	-9,6	-9,5

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. Titoli al valore nominale. Sono esclusi i titoli di debito emessi da banche, i titoli depositati da banche e i titoli depositati da Organismi di investimento collettivo del risparmio e da Fondi esterni di previdenza complementare in connessione allo svolgimento della funzione di banca depositaria e i titoli in deposito connessi alle gestioni patrimoniali bancarie. – (2) Organismi di investimento collettivo del risparmio. Sono escluse le quote depositate dalla clientela in assenza di un esplicito contratto di custodia.

**Tassi di interesse bancari (1)***(valori percentuali)*

VOCI	Giù. 2006	Set. 2006	Dic. 2006	Mar. 2007	Giù. 2007
			Tassi attivi (2)		
Prestiti a breve termine (3)	7,43	7,32	7,68	7,96	8,02
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	4,55	4,93	4,97	5,07	5,61
di cui: <i>a famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazioni (4)</i>	4,70	4,89	5,11	5,00	5,64
			Tassi passivi		
Conti correnti liberi (5)	0,99	1,10	1,25	1,38	1,49

Fonte: rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.